

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Messina

L'anno 2003 il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 10 in Messina , nella sede della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali sita in viale Bocchetta n° 38 si è riunita, in conformità all'avviso di convocazione del presidente del 24 dicembre 2002, prot. n° 10310, la Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze Naturali e Panoramiche della provincia di Messina, istituita con D.A. n° 5226 del 1 marzo 2001, per discutere il sotto elencato ordine del giorno:

- 1)- Messina - Riproposta vincolo paesaggistico relativo all'area della Cittadella Fieristica sita nel territorio del Comune di Messina;
- 2)- Fiumedinisi - Riproposta di vincolo paesaggistico relativo all'area delle Miniera di S. Carlo sita nel territorio del Comune di Fiumedinisi;
- 3)- Messina proposta di vincolo paesaggistico relativo all'area delle Cave di Gesso sita nel territorio del Comune di Messina;
- 4)- Montalbano Elicona – Roccella Valdemone proposta di vincolo paesaggistico relativo all'area delle Rocche dell'Argimusco sita in un territorio compreso tra i Comuni di Montalbano Elicona e Roccella Valdemone.

Sono presenti:

- Dott. Gianfilippo Villari – Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina
Presidente;
- Dott.ssa Angela Mazziotta – *Componente;*
- Geom. Carmelo Ardito - *Componente;*
- Ing. Angelo Tropia rappresentante del Corpo regionale delle Miniere di Catania.
- Arch. Rocco Scimone, Direttore del Servizio per i Beni Architettonici, Paesistici, Naturali ,
Naturalistici e Urbanistici;
- Arch Letteria Signorino, responsabile dell'Unità Operativa di Staff.

In virtù dei territori compresi nell'ordine del giorno sono altresì presenti in qualità di *Componenti di diritto* il Dott. Giuseppe Simone Sindaco del Comune di Montalbano Elicona, mentre pur se regolarmente convocati con nota del 24 dicembre 2002, prot. n° 10310, risultano assenti i sindaci dei Comuni di Messina, di Fiumedinisi e di Roccella Valdemone

Assiste in qualità di segretario della Commissione il Dott. Nicola Certo funzionario direttivo della Soprintendenza di Messina.

Alle ore 10,00 il presidente Dott. Gianfilippo Villari, constatato il numero legale dei componenti della commissione, ne dichiara aperta la seduta esponendo l'elenco degli argomenti posto all'ordine del giorno e convenendo d'iniziare la trattazione secondo il predetto ordine. In merito ai primi due punti "Messina proposta vincolo paesaggistico relativo all'area della Cittadella Fieristica sita nel territorio del Comune di Messina e Fiumedinisi proposta di vincolo paesaggistico relativo all'area delle Miniera di S. Carlo sita nel territorio del Comune di Fiumedinisi; il presidente porta a conoscenza che per mero errore materiale è nulla l'approvazione di dette proposte di vincolo discusse nella seduta del 31/07/2002, pertanto ne ripropone l'approvazione. L'arch Rocco Scimone afferma che l'apposizione del vincolo della cittadella fieristica appare indispensabile per la tutela sia per l'aspetto architettonico che per l'aspetto paesaggistico naturalistico. La commissione preso atto delle motivazioni deliberano all'unanimità la relativa approvazione secondo i confini evidenziati in colore arancio nell'aerofotogrammetria in scala 1:2.000 e di seguito riportati a nord-est confina con il mare, sul lato opposto con il Viale della Libertà, a nord con la parte terminale del Torrente Giostra e a sud con la Passeggiata a Mare.

Relativamente alla miniera di San Carlo lo stesso arch. Rocco Scimone ribadisce l'importanza degli aspetti geologici e naturalistici del sito per il quale è necessaria la tutela, soprattutto al fine di poter indirizzare e regolamentare qualsiasi intervento di riqualificazione si voglia intraprendere.

All'unanimità la commissione delibera l'approvazione della proposta, secondo i confini di seguito descritti: a nord-est dalla strada provinciale n° 27 a sud-ovest dalla strada comunale che da Fiumedinisi porta al Castello, a nord-ovest e a sud-est dai Valloni Motta e Acqualizi.

Il presidente passa al terzo punto all'ordine del giorno, la proposta di vincolo delle "Cave di Gesso" site a Messina, la cui trattazione viene affidata nuovamente all'Arch. Rocco Scimone che sulla scorta degli elaborati, delle relazioni e della documentazione fotografica illustra le specificità geologiche, le valutazioni storiche, le singolari caratteristiche naturali e paesistiche del sito che ne costituiscono un unicum di particolare interesse ambientale. Il relatore nell'illustrare gli aspetti qualitativi e salienti del paesaggio, al fine di fornire un quadro completo degli aspetti antropici e naturali presenti all'interno del suddetto ambito territoriale, pone l'attenzione sulla presenza di una singolare depressione del terreno cosiddetta "Calanco" posta proprio di fronte alla cava di località Tagliavacche, che suggestiona la visione paesaggistica d'insieme e rappresenta un sito naturale tipico dell'area dei Peloritani.

Al termine della trattazione la commissione apre il dibattito sulla proposta di vincolo in esame ed in particolare l'arch. Letteria Signorino evidenzia che dette singolarità geologiche sono presenti anche nei territori limitrofi ricadenti nei comuni di Villafranca Tirrena e Rometta e ne

auspica anche per queste una proposta di vincolo. Inoltre il presidente ritiene di dover interessare la comunità locali a questo tipo di problematiche e non soltanto con comunicazioni ma con un intervento della commissione direttamente sui luoghi coinvolgendo le istituzioni ed i politici locali. Su tale proposta la dott.ssa Angela Mazziotta esprime il proprio apprezzamento e chiede se la Soprintendenza è già in possesso di progetti o programmazioni in sintonia con le proposte delle relative comunità locali, mentre l'ing. Angelo Trupia propone di estendere agli interlocutori politici alcune idee per lo sviluppo e la rivalutazione del territorio. Pertanto, alla luce di quanto emerso in sede di dibattito, la commissione propone che nel futuro, ove le situazioni logistiche lo permettano, le riunioni si effettuino direttamente sui luoghi oggetto di proposta di vincolo.

Al termine della discussione il rappresentante del Corpo delle Miniere, l'arch. Rocco Scimone e l'arch. Letteria Signorino, su invito del presidente, si allontanano e la commissione ritenuto che la relazione che la documentazione proposta giustificano l'opportunità di tutelare il territorio in questione, delibera all'unanimità dei componenti di sottoporli a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 139 del T.U., il territorio della cava ricadente in loc.tà Locanda-Colonna-Margi ricadente nel foglio di mappa n° 82 del comune di Messina (individuati secondo quanto disposto dagli artt. 140, 141, 142, 143,144 e145). Nella fattispecie essi sono distinti: a sud con la strada comunale Margi e la part. N. 593, piegano verso ovest con stessa part. n. 593, proseguono con la part. n. 586 che viene tagliata e compresa in quota parte fino ad intercettare la part. n. 444 e continuano sempre ad ovest con le partt. 443 e 442. A nord proseguono con il confine della part. n.443 sino alla strada comunale Margi e la delimitazione segue la suddetta strada fino alla part. n. 593.

Nel foglio di mappa n.83 la cava ricadente in loc.tà Tagliavacche è delimitata a sud con il Torrente Gallo prosegue in senso orario a sud-ovest con le partt. nn. 406 e 405, prosegue ad ovest con la strada comunale Betta sino a congiungere con lo spigolo della part. n. 354 e devia ad ovest seguendo il confine della part. 152 sino allo spigolo della part. 151, esterna al vincolo, da qui prosegue verso nord tagliando la part. 152 fino all'incrocio con lo spigolo della part. n. 161. Segue a nord con il confine delle partt. nn. 161, 522, 167, 274, 275 e 276. Prosegue ad est con le partt. nn. 276, 277, 278, 283, 290, 362, 363, 364, 366 e 365. Dallo spigolo della part. n. 365 continua sino allo spigolo della part. n. 408, esclusa dal vincolo, tagliando la part. 407 che viene compresa nel vincolo per una quota parte. Seguendo la part. n. 408 si intercetta la part. 193 si prosegue a nord- est seguendo il confine della part. n.193 sino a congiungere con il torrente Gallo, comprendendo la part. n. 411., così come delimitato dalla cartografia evidenziato con colore rosso.

La seduta prosegue con la trattazione del quarto e ultimo punto la proposta di vincolo delle "Rocche dell'Argimosco", la cui trattazione viene affidata sempre all'Arch. Rocco il quale, fornendo ai presenti ampia documentazione grafica e fotografica dell'area in questione, chiarisce che la proposta è un provvedimento interdisciplinare tra i vari servizi di questa Soprintendenza sottolineandone l'unicità del contesto ambientale, per la coesistenza degli particolarità geomorfologiche, naturalistiche, vegetazionali e paesaggistiche che ben si armonizzano con le ampie vedute panoramiche dei luoghi.

Il dibattito prosegue con l'intervento del Sindaco di Montalbano che rappresenta la condivisione all'apposizione del vincolo, ma esprime invece delle perplessità in merito all'estensione dello stesso, stante che possa essere d'impedimento alle attività produttive presenti nell'area.

La commissione rassicura il primo cittadino del Comune di Montalbano spiegando che l'intervento tutorio è un adeguato strumento di controllo volto soltanto a normare l'attività edilizia, che con interventi di sostituzione e/o trasformazione potrebbero determinare la perdita dei valori storico-culturali legati alle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio. Il Presidente propone un protocollo d'intesa con il Comune di Montalbano che codifichi e faciliti i rapporti tra il territorio, la comunità e le amministrazioni.

Al termine della discussione su invito del presidente il rappresentante del Corpo delle Miniere, l'arch. Rocco Scimone e l'arch. Letteria Signorino si allontanano e la commissione all'unanimità delibera l'approvazione della proposta di sottoporre a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 139 del T.U. il territorio delle "Rocche dell'Argimosco", i cui confini (individuati secondo quanto disposto dagli artt. 140, 141, 142, 143, 144 e 145). sono così delimitati a sud, partendo dal bivio in cont.da Polverello dalla S.P. n.115 sino al Km 24 (bivio S.P. n. 110 Montalbanese), prosegue a sud intercettando la curva di 1150 dal Km 24 al Km 23,7, continua sulla S.P. n. 115 fino al bivio in con.da Spina e continua lungo la strada che lambisce Monte Rosso fino allo spartiacque dei torrenti Cittanita e Argimosco. Prosegue lungo il torrente Argimosco e poi con il torrente Milone continuando con il comune di Montalbano Elicona dove intercetta il vallone Fosso Sauza fino all'innesto con il torrente Imarotta sul confine est.

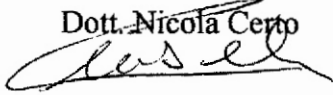
Con il suddetto torrente il limite intercetta a nord il torrente Calvagna per poi continuare ad est con il confine comunale di Montalbano Elicona con la S. P. n. 115 sino alla curva a gomito e da qui continua a nord-est per circa cinquanta metri fino ad innestarsi di nuovo sul confine comunale. Il limite continua con il torrente Secca che in con.da Runchi e Pomarezzo, verso nord, prende il nome di torrente Runchi. Da qui la delimitazione devia verso est e poi verso nord in coincidenza con la strada comunale Calvagno fino alla curva a gomito della bretella provinciale Montalbano-Tripi. Lungo la stessa strada, costeggiando Monte Seggio, si continua fino ad

intercettare, in con.da Chiane, una stradella interpodereale che immette sulla strada provinciale n. 110, definendo il confine ovest e nord-ovest fino a congiungersi in con.da Piano Cella, dove seguendo il vallone Cella si raggiunge il torrente Bonino. Percorrendo il torrente per circa 200 metri si intercetta e segue per circa 500 metri la stradella interpodereale Bonino dalla quale si risale il vallone in prossimità del punto quotato 927,1 fino ad intercettare la curva di livello 1050. Da qui prosegue fino al torrente Lagana, per poi risalire alla curva di livello 1050 che segna il confine nord, settore occidentale, al torrente S. Giacomo per poi lambire la strada in con.da Polverello all'incrocio con la S.P. 115.

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 12,30.

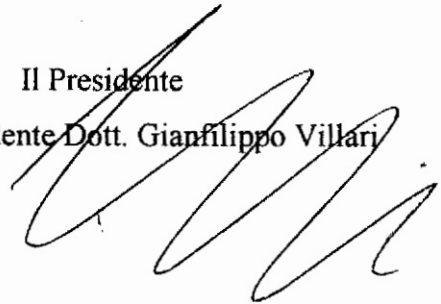
Il Segretario

Dott. Nicola Certo



Il Presidente

Soprintendente Dott. Gianfilippo Villari



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

R. D. S. RESPONSABILE
DELL'UNIONE OPERATIVA
(A. C. Letare Sigurino)

